



Comunicazione

Malattia coronavirus 2019 (COVID-19)

Basilea, 11 marzo 2020

Valutazione della situazione

Anche in Svizzera sono in aumento le infezioni con il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2). La Società Svizzera di Medicina Intensiva (SSMI) segue con la massima attenzione gli sviluppi nazionali e internazionali ed è gravemente preoccupata della situazione sulla base delle esperienze in Cina, Corea del Sud e Italia settentrionale.

La SSMI suppone attualmente che l'80 per cento dei casi di COVID-19 avrà un decorso lieve. Attualmente, si prevede che dal 15 al 20 per cento di tutte le persone infette da SARS-CoV-2 saranno ricoverate in ospedale, e la metà di questi pazienti ricoverati con COVID-19 - cioè dal 7,5 al 10 per cento di tutte le persone infette - si stima che richiederanno un trattamento nel reparto di terapia intensiva o in quello di terapia intermedia.

Il numero esatto di persone che saranno infettate nelle prossime settimane dipende dall'efficacia delle misure di contenimento adottate ed è difficile da stimare. La SSMI si rivolge all'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) per ulteriori informazioni sul numero di persone infette.

Attuali risorse per la terapia intensiva

Dall'inizio di marzo 2020 la Svizzera dispone di 82 unità di terapia intensiva certificate e riconosciute dalla SSMI. Attualmente dispongono di un totale di circa 950 a 1000 posti letto, che possono essere aumentati in situazioni eccezionali in determinate località. Di questi, da 800 a 850 letti sono dotati di ventilatori. Oltre a questi letti disponibili sulle unità di terapia intensiva, attualmente ci sono da 400 a 450 posti letto sulle unità di terapia intermedia (unità IMC).

I reparti di terapia intensiva sono al servizio di tutti i pazienti gravemente malati la cui vita è minacciata da malattie, interventi chirurgici gravi o incidenti. Tuttavia, un aumento significativo dei casi di COVID-19 porterà probabilmente ad un rinvio delle procedure e dei trattamenti elettivi. La responsabilità è della Confederazione, dei Cantoni e dei rispettivi ospedali. La SSMI è conforme alle linee guida e alle decisioni ufficiali.

Misure della SSMI

La SSMI metterà gratuitamente a disposizione ai reparti di terapia intensiva della Svizzera strumenti e raccomandazioni, in modo da poter analizzare la situazione nazionale in modo continuo e rapido da garantire anche in futuro l'elevata qualità della terapia intensiva in Svizzera. Questo include anche la riduzione al minimo del rischio di infezione per i team di trattamento, che hanno maggiori probabilità di essere infettati dal nuovo coronavirus SARS-CoV-2 durante il loro lavoro per i pazienti.

Per le richieste dei media, si prega di contattare sgimedien@imk.ch o +41 61 561 53 58. Siamo disponibili telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 17.00.



SCHWEIZERISCHE GESELLSCHAFT FÜR INTENSIVMEDIZIN
SOCIÉTÉ SUISSE DE MÉDECINE INTENSIVE
SOCIETÀ SVIZZERA DI MEDICINA INTENSIVA
SGI-SSMI-SSMI

Informazioni sulla Società Svizzera di Medicina Intensiva (SSMI)

La SSMI è un'associazione interprofessionale con oltre 1200 soci di professione medica e infermieristica. Fin dalla sua fondazione nel 1972, la SSMI ha promosso una medicina intensiva di alta qualità che si concentra sulle persone e che è comprensibile, sostenibile e visibile per la popolazione.